

<p>CLERICI, voto 4</p> <p>Che per lui la serata non sia delle migliori lo si capisce subito dopo il fischio d'inizio; un lungo lancio del portiere avversario gli rimbalza il malo modo davanti, Clerici non trattiene ed il più lesto di tutti a recuperare il rimbalzo è un giocatore della Rice's Pub, che a porta vuota non ha nessuna difficoltà ad infilare la rete dell'1 a 0. Nel proseguo della partita il Vier non trova modo di farsi perdonare, anzi, in altre numerose occasioni non desta sicurezza e fiducia, e subisce gol altrimenti evitabilissimi. Senza il minimo dubbio, la peggior partita della stagione per l'estremo difensore della Thermos, che tradisce quando il momento è il meno opportuno. Mai visto compiere così tanti errori in un solo incontro. Speriamo che 24 ore di recupero siano sufficienti.</p> <p>IMBARAZZANTE</p>	<p>GALIMBERTI, voto 5 1/2</p> <p>Il furore, la rabbia, la grinta, la determinazione che getta sul campo fanno sì che il suo voto sia tutto sommato tra i più dignitosi. Il capitano giallo-nero, disputa una gara di pura trans-agonistica, con i suoi pro ed i suoi contro. Da una parte infatti la grande voglia di strafare lo condiziona non poco, facendogli commettere errori per eccesso di foga, per contro però, questa sua tenacia, questo suo modo d'interpretare la gara lo tengono incollato alla stessa sino al triplice fischio finale dell'arbitro, e questo va tutto a suo merito. Tecnicamente Paolo commette probabilmente l'errore di cercare con troppa insistenza l'anticipo sul diretto avversario, e segna una rete a conclusione della più bella azione di tutto l'incontro, ambo le squadre.</p> <p>ECSTASY</p>	<p>PASQUALINI, voto 4 1/2</p> <p>Insieme a Clerici e a Marangoni, colui che completa il terzetto di deludenti. Nel suo caso specifico è l'ansia, la voglia di ben figurare a limitarlo nel rendimento, a legargli, se mi passate il termine, le gambe. Spesso spaesato non vede l'ora di liberarsi della sfera fermandosi ben poco a ragionare sul da farsi, e regalando in molte occasioni il pallone agli avversari. Non riesce inoltre a mettere in luce le sue doti di corridore e di resistente alla fatica, e forse questo è il torto peggiore. Se un giocatore difatti esce dal terreno di gioco senza aver dato tutto ciò che ha in corpo non può essere soddisfatto della sua prova. Profilo mentale a parte, Mattia come del resto tutti i componenti della Thermos, deve imparare ad essere più combattivo e più positivo, non lasciandosi condizionare dagli episodi.</p> <p>PERCHE C'ERA?</p>	<p>SCOTTI, voto 5/6</p> <p>Il lavoro di sesto uomo gli si addice per definizione, e lui lo svolge con il massimo impegno. Gioca circa un quarto d'ora, tutto sommato di buona qualità, al posto di Marangoni, sebbene tuttavia non riesca a cambiare le sorti dell'incontro. Corre, pressa, si muove, cerca il compagno, e questo è da sottolineare non fosse altro perché è stato l'unico a svolgere questo genere di compito. Mi si potrà obiettare che giocando di meno è più facile commettere errori meno vistosi, ma in tal caso io risponderai che entrare ed uscire di continuo da un match, e comunque mantenere il proprio livello di gioco costante è forse più difficile che disputare la partita per tutta la sua interezza. Giorgio ha dimostrato di esserci mentalmente.</p> <p>ENERGIA POSITIVA</p>
<p>PAVANELLO, voto 6</p> <p>Intendiamoci, a mio modo di vedere, il voto non deve far pensare al solito faro di porto, all'oasi nel deserto o a quant'altro. E' sicuramente però quello che ha fatto vedere le cose migliori, che ha segnato e fatto segnare, che si è battuto sino in fondo, come gli antichi eroi greci. Sconfitto lui stesso nell'animo prima ancora che a fatti, trova comunque la maniera per non demordere, addentando la partita e cercando di rimanergli attaccato sino ad un'ipotetica rimonta Thermos, che appunto però rimarrà solo nelle nostre più remote fantasie. E' un agonista nato Diego, e non fa nulla per nascondere, si sobbarca il peso della squadra sulle spalle, ma l'assenza forzata di Allievi, e il rapporto odio/amore con Marangoni lo frenano non poco.</p> <p>COMBATTENTE</p>	<p>MARANGONI, voto 4 1/2</p> <p>E' carico, energetico il Merlo, si sente in grado di poter essere determinante per l'intera squadra ma, sebbene le gambe girino a mille, l'intesa con il compagno di reparto Pavanello è, per essere ottimisti ed eufemistici, ancora di rivedere. Per giunta l'assenza di Allievi non consente quei cambiamenti tattici che forse farebbero le fortune della squadra. Ritornando a Massimo, svolge molto bene il lavoro di assistman, nel senso che confeziona l'ultimo passaggio per il gol di Pavanello e da lì all'azione che vedrà poi il capitano Galimberti segnare a porta non vuota, di più. Grintoso, tenuto sempre sul vivo dal fratello che siede in panchina, trova modo di rendersi utile e duttile anche in un serata in cui nessuno fa qualcosa per meritarsi una menzione speciale.</p> <p>FUORI LUOGO</p>	<p>LA SQUADRA, voto 4</p> <p>Predicare bene e razzolare male, potrebbe essere questa la sintesi del comportamento tenuto sul campo dai giocatori della Thermos. Per giorni e giorni non si è fatto altro che parlare del torneo, e poi una volta questo inizia la nostra unica reazione è quella di essere nervosi sino all'isterismo, di non riuscire a ragionare e creare confusione e danni. L'alibi della "prima volta" ha e non ha il suo peso, nel senso che dopo dieci minuti quel tipo di tensione per solito passa e lascia spazio alla voglia di giocare e di ben figurare. Tutto questo non è successo, o meglio, in campo c'era solo voglia di prendersela con qualcuno, di cercare un colpevole e attribuire a lui tutte le colpe di quella sciagurata partita, giocata male, interpretata peggio. Che ci serva da lezione.</p> <p>SCONFITTI</p>	<p>ALLIEVI, voto 10*</p> <p><i>Questo voto non gli viene attribuito per la sua prestazione in campo, visto che non c'era, ma per quello che ha fatto il giorno seguente. All'indomani infatti il nostro numero 7 doveva sostenere l'orale per terminare così gli esami di maturità e concludere una volta per tutte questi "odiosi" studi. Ebbene non so con certezza come Alessandro si sia comportato (si vociferà che la sua prof. di tedesco lo abbia tartassato mica male) ma alla fine lo scopo è stato raggiunto, i diciotto punti di cui necessitava (9 di credito e un totale di 33 agli scritti-42 appunto) è riuscito ad ottenerli. Confidiamo ora che il suo rientro in campo sia altrettanto redditizio per entrambi..</i></p> <p>PROMOSSO</p>